

PROPOSTA DI LEGGE

N.ro 212 / 9^a



COPIA

4^a COMM. CONSILIARE

REGIONE CALABRIA GIUNTA REGIONALE

Dipartimento Proponente: n°8

Urbanistica e Governo
del territorio

Deliberazione n. 253 della seduta del 17 GIU. 2011.

Oggetto:

Modifica art. 30 della Legge Regionale n° 7 del 21 Agosto 2006 e ss.mm.ii. e art. 20 della Legge Regionale n° 22 del 05 Ottobre 2007 e ss.mm.ii - Proposta al Consiglio Regionale.

Presidente o Assessore Proponente: On.le Pietro Aiello

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente Generale: Arch. Saverio Putortì

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Giuseppe SCOPELLITI	Presidente		X
2	Antonella STASI	Vice Presidente	X	
3	Pietro AIELLO	Componente	X	
4	Mario CALIGIURI	Componente	X	
5	Fabrizio CAPUA	Componente		X
6	Antonio Stefano CARIDI	Componente	X	
7	Giuseppe GENTILE	Componente	X	
8	Giacomo MANCINI	Componente	X	
9	Francesco PUGLIANO	Componente	X	
10	Francescoantonio STILLITANI	Componente	X	
11	Domenico TALLINI	Componente	X	
12	Michele TREMATERRA	Componente	X	

Assiste il Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza.

La delibera si compone di n. 3 pagine compreso il frontespizio e di n. 4 allegati.

Casella riservata alla prenotazione dell'impegno di spesa da parte del Direttore di Ragioneria.

Consiglio Regionale della Calabria

PROTOCOLLO GENERALE

Prot. n. 21599 del 23.06.11

Classificazione 1.15.1

Il dirigente di Servizio

Arch. Paolo Galletta

Il dirigente di Settore

Dott. Giorgio Margiotta

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso

che con deliberazione del Consiglio Regionale n. 437 del 08.11.1994 è stato approvato il programma di Edilizia Residenziale Pubblica per il quadriennio 1992/95 ai sensi della legge 179/92;

che con D.M. 06.04.1995, n. 1697 il Ministero dei Lavori Pubblici ha autorizzato la Sezione Autonoma della Cassa Depositi e Prestiti a mettere a disposizione della Regione Calabria, per il quadriennio 1992/95, la complessiva somma di € 277.271.558,20 relativa agli interventi di edilizia sovvenzionata;

che con Accordo di Programma sottoscritto, in data 22.03.2001, tra il Ministero dei LL.PP. e la Regione Calabria sono stati attribuiti ai sensi dell'art. 63 del Decreto Legislativo 112/98 i fondi relativi ai "Programmi di Edilizia Sovvenzionata";

che nella ripartizione delle risorse complessive è stato tra l'altro stabilito di destinare il 25% delle risorse per interventi, previsti dal punto 2.5.1/b della Delibera CIPE 16.03.1994, concernenti "Programmi di Recupero Urbano";

che con deliberazione di Giunta Regionale n. 10 del 19.01.1995 sono state approvate le prime direttive e modalità procedurali per il Programma Regionale di Edilizia Residenziale Pubblica 1992/95;

che con deliberazione di Giunta Regionale n. 6048 del 11.11.1998 è stato approvato l'avviso pubblico e sono state date nuove direttive per la realizzazione dei programmi di Recupero Urbano;

che con deliberazione di Giunta Regionale n. 610 del 27.9.2000 e successiva deliberazione n. 842 del 03.10.2005, è stata effettuata la ripartizione delle risorse e sono stati localizzati gli interventi relativi ai Programmi di Recupero Urbano (PRU), compresi quelli connessi ai Contratti di Quartiere (P.R.U.-C.Q.), codice 2.5.1/b della Delibera CIPE 16/3/1994;

Considerato

che la convenzione sottoscritta, in data 11.10.2001, tra la Regione Calabria e la Cassa Deposito e Prestiti all'art. 6 prevede " la presente convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha efficacia fino al 31.12.2002. Essa si intende tacitamente rinnovata annualmente, salvo disdetta di una delle parti, da comunicare a mezzo a.r. entro il 30 settembre di ogni anno"

che tutt'oggi non è avvenuta nessuna disdetta da parte dei sottoscrittori della convenzione sopra richiamata;

che non tutti i soggetti attuatori dei PRU hanno concluso le procedure previste dalla fase III del bando ed avviato i lavori, per cause non del tutto imputabili alle Amministrazioni beneficiari;

Visto il comma 4 dell'art. 30 della legge n° 7 del 21 Agosto 2006 e ss.mm.ii.

"I programmi di recupero urbano, già rilocalizzati con la stipula di accordi di programma quadro e non pervenuti all'avvio dei lavori nei termini previsti, sono rideterminati e l'avvio dei lavori in essi previsti sono prorogati di ulteriori 42 mesi dalla data della presente legge. Sono altresì prorogati, dallo stesso periodo, i termini di validità della variante urbanistica.

Visto il comma 2 dell'art. 20 della legge n° 22 del 05 Ottobre 2007 e ss.mm.ii.

"Ai soggetti attuatori dei programmi di recupero urbano - PRU già rilocalizzati e rideterminati con provvedimenti del commissario ad acta e non giunti all'inizio dei lavori nei tempi stabiliti dalla Giunta regionale vengono riconfermati i finanziamenti a suo tempo concessi. I suddetti programmi sono altresì rilocalizzati e rideterminati. L'avvio di tutti gli interventi, sia pubblici che privati, in essi previsti deve avvenire, pena la decadenza del finanziamento, "entro 28 mesi" dalla data di entrata in vigore della presente legge";

CONSIDERATO

che non tutti i soggetti attuatori titolari di Programmi di Recupero Urbano, che hanno sottoscritto Accordo di Programma, sono pervenuti all'avvio dei lavori nei termini previsti, per cause non del tutto imputabili alle loro inadempienze;

che non tutti i soggetti attuatori di Programmi di Recupero Urbano, rilocalizzati e rideterminati con provvedimento del commissario ad acta, sono pervenuti all'avvio dei lavori nei termini previsti, per cause non del tutto imputabili alle loro inadempienze;

Ravvisata la necessità di proporre al Consiglio regionale la modifica alla legge in argomento;

Visto l'articolo 39 dello Statuto della Regione Calabria, che dispone in materia di iniziativa legislativa;

SU conforme proposta dell' Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio, On. Piero Aiello, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto, resa dal Dirigente del competente Settore.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse di cui sopra:

1. di approvare la proposta di modifica all'art. 30 della Legge Regionale n° 7 del 21 Agosto 2006 e ss.mm.ii.;
2. di approvare la proposta di modifica all'art. 20 della Legge Regionale n° 22 del 05 Ottobre 2007 e ss.mm.ii.;
3. di proporre al Consiglio Regionale, nell'esercizio del potere di iniziativa legislativa previsto dall'art. 39 dello statuto regionale, la proposta di modifica all'art. 30 della Legge Regionale n° 7 del 21 Agosto 2006 e ss.mm.ii. come da relazione e articolato allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;
4. di proporre al Consiglio Regionale, nell'esercizio del potere di iniziativa legislativa previsto dall'art. 39 dello statuto regionale, la proposta di modifica all'art. 20 della Legge Regionale n° 22 del 05 Ottobre 2007 e ss.mm.ii. come da relazione e articolato allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO PRESIDENZA

F. to Zoccali

IL PRESIDENTE

F. To Storti

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

Il Verbalizzante

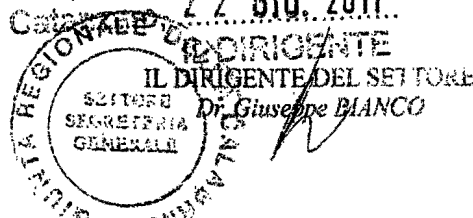
Il Presidente

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 22 GIU. 2011 al Dipartimento interessato al Consiglio Regionale alla Corte dei Conti

L'impiegato addetto

Giustina

copia conforme all'originale,
composta di n. 3 fogli
22 GIU. 2011
Caterina



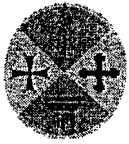
Allegato alla deliberazione
n. 253 del 17 GIU. 2011

MODIFICA DELLE LEGGI REGIONALI

art. 30 della Legge Regionale n° 7 del 21 Agosto 2006 e ss.mm.ii.
art. 20 della Legge Regionale n° 22 del 05 Ottobre 2007 e ss.mm.ii

1. Al comma 4 dell'articolo 30 della legge regionale 21 agosto 2006, n. 7, così come già modificato dall'articolo 20, comma 1 della legge regionale n. 22 del 5 ottobre 2007, dalla legge regionale n. 35 del 16 ottobre 2008 articolo 1, primo capoverso, dalla legge regionale n. 30 del 17 agosto 2009, articolo 1, comma 1, primo capoverso, dalla legge regionale 22 novembre 2010, n. 30, primo capoverso, le parole «**di ulteriori 58 mesi**» sono sostituite dalle parole «**di ulteriori 70 mesi**».
2. Al comma 2 dell'articolo 20 della legge regionale del 5 ottobre 2007, n. 22, così come già modificato dalla legge regionale n. 35 del 16 ottobre 2008, articolo 1 secondo capoverso e dalla legge regionale n. 30 del 17 agosto 2009, articolo 1, comma 2, secondo capoverso, dalla legge regionale 22 novembre 2010, n. 30, secondo capoverso, le parole «**entro 44 mesi**» sono sostituite dalle parole «**entro 56 mesi**».

*F.to Il Direttore Generale
Arch. Saverio Putorti*

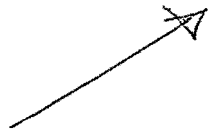


REGIONE CALABRIA
Giunta Regionale
Ufficio Legislativo

REGIONE CALABRIA SEGRETERIA GIUNTA REGIONALE
14 GIU 2011
Prot. N. <u>460</u>

Catanzaro, 13 giugno 2011

Prot. n. 145



Al sig. dirigente del Settore
Segreteria della Giunta Regionale
Dott. Giuseppe Antonio Bianco

e p.c. All'Assessore all'Urbanistica
On.le Pietro Aiello

Al Sig. dirigente generale
del Dipartimento Urbanistica
Arch. Saverio Putorti

Loro sedi

Oggetto: Proposta di deliberazione avente ad oggetto "Modifica art. 30 della legge regionale n. 7 del 21 agosto 2006 e ss.mm.ii e art. 20 della legge regionale n. 22 del 5 ottobre 2007 e ss.mm.ii. – Proposta al Consiglio regionale.

La proposta di deliberazione in oggetto, trasmessa per il parere di questo Ufficio con nota prot. 450/SG del 8 giugno 2011, pervenuta in data 9 giugno u.s., intende differire i termini (già in precedenza differiti) previsti dall'art. 30, comma 4, della legge regionale n. 7/2006 e dall'art. 20, comma 2, della legge regionale n. 22/2007, per venire incontro alle richieste di alcuni comuni che non sono riusciti, per le motivazioni esposte in relazione, a definire gli adempimenti connessi ai piani di recupero urbani e che, in mancanza di ulteriore proroga, potrebbero decadere dai finanziamenti.

In proposito, non si ha nulla da osservare, se non, sotto il profilo del drafting, l'opportunità che il testo deliberativo riporti per esteso il contenuto della proposta normativa che, allo stato, si ricava solo dalla lettura della relazione istruttoria. Il tutto nell'auspicio, ovviamente, che i nuovi termini siano congrui ad evitare successivi interventi di proroga.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Capo dell'Ufficio Legislativo
Cons. Nicola Durante

Modifiche al comma 4, articolo 30 della Legge Regionale del 21 Agosto 2006 n° 7, così come già modificato dall'articolo 20 comma 1 della Legge Regionale n° 22 del 5 Ottobre 2007, e al comma 2 articolo 20 della Legge Regionale del 5 Ottobre 2007 n° 22 – Proposta al Consiglio regionale

Premessa

I Programmi di Recupero Urbano ed i Contratti di Quartiere sono finalizzati a riqualificare il tessuto urbanistico, edilizio ed ambientale, attraverso l'intervento di una pluralità di funzioni ed integrazioni di diversi finanziamenti e tipologie d'intervento, tra i quali: opere di urbanizzazione primarie e secondarie, con interventi aventi dimensioni capaci d'incidere sulla riorganizzazione urbana ed essere al servizio prevalente dell'area destinate ad edilizia residenziale pubblica.

Alla loro realizzazione concorrono risorse pubbliche e private e per la loro natura attengono a grosse realtà urbane, nelle quali la presenza di patrimonio pubblico è più consistente e le carenze di qualità urbanistica sono più accentuati ed incidenti.

I programmi di cui sopra nascono con la Deliberazione di Giunta Regionale, n°6048 del 11 novembre 1998, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'avvio di un programma di recupero urbano che è parte del programma generale di edilizia residenziale pubblica approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n° 437, del 8 novembre 1994, con la quale è stato riservato il 25% delle risorse finanziarie destinate alla Calabria, dal programma per edilizia residenziale pubblica, per il quadriennio 1992/95, da parte dell'ex Ministero dei Lavori Pubblici.

La sopracitata Delibera di Giunta Regionale n° 6048 del 11.11.98 – "Legge n° 179/92 – Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 1992/95 – edilizia sovvenzionata – Approvazione avviso pubblico e nuove direttive per la realizzazione dei Piani di recupero urbano" prevede l'attuazione di tre fasi qui di seguito riportate.

Le fasi procedurali degli interventi riguardanti l'attuazione dei Piani di Recupero urbano sono distinte in:

FASE 1: Procedure per la formazione e selezione dei PRU (promozione programmi, formulazione delle proposte, trasmissione all'assessorato competente);

FASE 2: Procedure per la definizione dei PRU (redazione dei PRU nella loro forma definitiva, acquisizione e formalizzazione di tutte le adesioni dei vari soggetti attuatori, redazione delle progettazioni definitive, ricorso alla conferenza dei servizi per il rilascio di autorizzazioni e nulla osta, approvazione dei progetti e predisposizione dell'accordo di programma di cui alla fase 3);

FASE 3 Procedure per la formalizzazione del programma dei PRU (Redazione di tutti i progetti esecutivi degli interventi, Accordo di programma).

I Piani di recupero urbano individuati nelle Delibere di Giunta Regionale n°610 del 27.09.2000 e n° 842 del 03.10.2005 "Ripartizione delle risorse e localizzazione degli interventi relativi ai programmi di recupero urbano" sono:

COMUNE	Importo finanziato
Acri	€ 4.116.120,00
Belvedere Marittimo	€ 981.268,11
Catanzaro	€ 10.329.137,98
Castrovillari	€ 6.197.482,79
Cosenza	€ 6.713.939,69
Cosenza – Contratto di quartiere	€ 4.131.655,19
Crotone	€ 3.615.198,29
Crotone - Contratto di Quartiere	€ 7.746.853,49
Gioia Tauro- San Ferdinando	€ 6.197.482,79
Lamezia Terme	€ 2.750.000,00
Locri-Siderno	€ 7.230.396,59
Melito Porto Salvo	€ 2.324.056,05
Morano Calabro	€ 1.500.000,00
Palmi	€ 5.164.568,99
Paola	€ 4.648.112,09
Pizzo	€ 4.648.112,09
Reggio Calabria C.d.Q.	€ 3.098.741,39
Vibo Valentia C.d.Q.	€ 5.164.568,99
Villa San Giovanni	€ 1.549.370,70

I Programmi di Recupero Urbano sono stati selezionati, oltre a quanto sopra sinteticamente esposto, cercando di trovare le giuste sinergie con i Contratti di Quartiere selezionati dal CER (*Comitato per l'Edilizia residenziale- ex Ministero dei Lavori Pubblici*) che interessano i capoluoghi di Provincia della Regione, dove forti risultano i disagi abitativi e necessitano d'interventi di riqualificazione o recupero di quartieri segnati da diffuso degrado delle costruzioni ERP (*Edilizia Residenziale Pubblica*), con scarsa qualità dell'ambiente urbano, dei servizi primari e secondari, in un contesto di scarsa coesione sociale.

Il Programma prevede tutta una serie d'interventi, individuati nelle Delibere di Giunta Regionale n°610 del 27.09.2000 e n° 842 del 03.10.2005 "*Ripartizione delle risorse e localizzazione degli interventi relativi ai programmi di recupero urbano*" ed interessano le seguenti realtà urbane:

COMUNE	Interventi selezionati dalla regione PRU	Interventi Selezionati dalla CER Mistero LL.PP. Contratti di Quartiere	PRU con Accordo di Programma	Avvio lavori
Acri	€ 4.116.120,00		Non previsto	si
Belvedere Marittimo	€ 981.268,11		<i>Da sottoscrivere</i>	no
Catanzaro	€ 10.329.137,98		<i>Sottoscritto</i>	si
Castrovillari	€ 6.197.482,79		<i>Sottoscritto</i>	si
Cosenza	€ 6.713.939,69		<i>Sottoscritto</i>	si
Cosenza - C. Q.		€ 4.131.655,19	Non previsto	no
Crotone	€ 3.615.198,29		Non previsto	si
Crotone - C. Q.	€ 7.746.853,49	€ 7.746.853,49	Non previsto	si
Gioia Tauro- San Ferdinando	€ 6.197.482,79		<i>Sottoscritto</i> <i>Da sottoscrivere</i>	si no
Lamezia Terme	€ 2.750.000,00		<i>Da sottoscrivere</i>	no
Locri- Siderno	€ 7.230.396,59		Non previsto	no si
Melito Porto Salvo	€ 2.324.056,05		Non previsto	si
Morano Calabro	€ 1.500.000,00		<i>sottoscritto</i>	si
			<i>sottoscritto</i>	si
Palmi	€ 5.164.568,99			
Paola	€ 4.648.112,09		<i>sottoscritto</i>	si
Pizzo	€ 4.648.112,09		<i>sottoscritto</i>	si
Reggio Calabria C. Q.		€ 3.098.741,39	Non previsto	si
Vibo Valentia C. Q.		€ 5.164.568,99	Non previsto	si
Villa San Giovanni	€ 1.549.370,70		Non previsto	si
Isola Capo Rizzuto	€ 3.098.741,39		Non previsto	si

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Quasi tutti gli interventi relativi ai PRU consistono, essenzialmente, nella realizzazione di opere di urbanizzazione primarie e secondarie, tesi al miglioramento dell'area di ERP "*Edilizia Residenziale Pubblica*" ed aree adiacenti, con il coinvolgimento, oltre alle risorse finanziarie pubbliche, di risorse private frutto, per molti di essi, di AP "*Accordi di Programma*", a seguito di variante allo strumento urbanistico vigente, tra Regione Cal. ed Enti Attuatori.

Per quanto attiene i Contratti di Quartiere sono tesi, principalmente, al recupero edilizio e funzionale di edifici destinati ad ERP, alloggi Parcheggi, acquisizione e recupero funzionale di manufatti edilizi, di proprietà demaniale, da destinare ad ERP.

Per tutti gli interventi programmati sono stati attivate le risorse finanziarie relative agli oneri inerenti le spese tecniche di progettazione, indagini e rilievi, pari al 6% del finanziamento complessivo, così come previsto dalla convenzione sottoscritta in data 11.10.2001 tra la Regione Cal. e la Cassa Deposito e Prestiti.

Degli interventi, di cui alla tabella sopra allegata, non tutti hanno potuto ottemperare alla tempistica dettata dalla legge R. le oggetto di proposta di modifica, in particolare:

-per quanto attiene il PRU di *San Ferdinando*, considerato che è scaturito dalla suddivisione del PRU di "*Gioia Tauro - San Ferdinando*", proposto dall'ATERP di Reggio Cal., per sopraggiunte difficoltà di gestione delle fasi esecutive da parte dall'ATERP, suddiviso in PRU di *Gioia Tauro* e PRU di *San Ferdinando*, le motivazioni sono da ricercare, oltre alle farraginose fasi legate alle suddivisione dei due PRU, anche e soprattutto alla gestione straordinaria della Amministrazione Comunale di San Ferdinando, a seguito di scioglimento del Consiglio Comunale, per cui l'iter che doveva portare a compimento tutte le fasi preparatorie "*Protocolli d'intesa, Convenzioni e quant'altro*" alla sottoscrizione di un Accordo di Programma, ha subito un rallentamento con conseguente mancato avvio dei lavori nei termini di cui alla legge interessata;

il comune di *Belvedere Marittimo*, le motivazioni del mancato avvio dei lavori vanno ricondotte ad una recente modulazione del PRU, a causa del venir meno di un soggetto privato agli impegni a suo tempo sottoscritti ed alla concomitanza della scadenza (2009) del mandato elettore del sindaco della città, che hanno di fatto determinato il rinvio della conferenza preparatoria, con conseguente rinvio della sottoscrizione dell'AP, tra Comune e Regione, e quindi mancato avvio dei lavori entro i termini stabiliti dalla legge R.le;

-per il comune di *Lamezia Terme*, le criticità vanno ricondotte, trattandosi anche in questo caso d'interventi, pubblici e privati, *in variante allo strumento Urbanistico*, alla difficile ed elaborata fase di perfezionamento, con i soggetti privati, dei vari "Protocolli d'intesa, Convenzioni e quant'altro" per poter passare alla fase di sottoscrizione dell'Accordo di Programma.

Per il Contratto di Quartiere del comune di Cosenza le cause sono da ricondursi al mancato avvio delle procedure espropriative, mentre per il PRU del comune di Locri (proposto insieme al comune di Siderno) le cause del mancato avvio dei lavori sono da ricondursi alla assenza di un'autorizzazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria.

Considerato:

che la modifica alla legge R.le, non impegna ulteriori risorse finanziarie e che da parte dei sottoscrittori della convenzione (*Cassa Deposito e Prestiti e Regione Calabria*) non è intervenuta nessuna disdetta, così come, eventualmente, previsto all'art. 6 della convenzione sottoscritta tra la Cassa D.P. - Regione Calabria e ravvisata la necessità di mantenere attivi i finanziamenti sui vari soggetti attuatori, per non rendere vani le attività e le procedure attuate fino ad oggi;

Si ritiene indispensabile modificare i termini previsti, dalla legge vigente, nel senso che per quei soggetti attuatori che non sono riusciti a pervenire all'avvio dei lavori entro i termini previsti dalla legge vigente, è necessario prorogare i termini, onde evitare la decadenza definitiva del finanziamento assegnato.

Per cui la necessità di una ulteriore modifica:

- alla legge Regionale n.7 del 21 Agosto 2006 per quanto attiene il comma 4 dell'art. 30, così come già modificato dall'articolo 20 comma 1 della Legge Regionale n° 22 del 5 Ottobre 2007, dalla legge n° 35 del 16 ottobre 2008 art. 1 primo capoverso", dalla Legge Regionale n° 30 del 17 agosto 2009 art. 1 comma 1 e dalla Legge Regionale n. 30 del 22 novembre 2010, art. 1, comma 1, nel senso che, le parole "di ulteriori 58 mesi" vengano sostituite dalle parole "di ulteriori 70 mesi";
- alla legge R.le n°22 del 5 Ottobre 2007 per quanto attiene il comma 2 dell'art. 20, così come modificato dalla legge n°35 del 16 ottobre 2008 art. 1 secondo capoverso, dalla Legge Regionale n° 30 del 17 agosto 2009 art. 1 comma 2 e dalla Legge Regionale n. 30 del 22 novembre 2010, art. 1, comma 2, nel senso che, le parole "entro 44 mesi" vengano sostituite dalle parole "entro 56 mesi";

Il primo punto di modifica è relativo ai Piani di Recupero Urbano per i quali è stato stipulato l'Accordo di programma e non sono riusciti a pervenire all'avvio dei lavori entro 20 mesi dall'approvazione dell'accordo stesso (Aprile 2008) è necessaria una ulteriore proroga altrimenti decade definitivamente il finanziamento assegnato.

Il secondo punto di modifica è necessario perché alcuni Comuni nonostante siano stati commissariati non sono riusciti a completare le procedure per la definizione dei Piani di recupero urbano e non riusciranno ad avviare i lavori (come recita la legge) entro i 12 mesi dalla data di pubblicazione della Legge Regionale 22/2007 ossia entro il 12.10.2008 è necessaria una ulteriore proroga altrimenti decade definitivamente il finanziamento assegnato.

Il Direttore Generale
Arch. Saverio Putorti

